



Home ► AMMINISTRAZIONI ► Chiavari: "La 'zona gialla' e il nuovo Consiglio regionale"

Chiavari: "La 'zona gialla' e il nuovo Consiglio regionale"



30 Nov 2020

Da Luca Garibaldi consigliere regionale e capogruppo Pd in Regione riceviamo e pubblichiamo

Ciao,

Cominciamo con una notizia: il Ministro Speranza ha deciso il passaggio della Liguria e della Sicilia in zona gialla. Un passaggio collegato al miglioramento degli indicatori, in particolar modo del cosiddetto Rt al di sotto di 1. Ora ci saranno alcuni cambiamenti nelle regole e nelle possibilità di muoversi: Qui ho provato a rispondere ad alcune domande sul tema.

Un percorso ancora lungo

Il quadro dell'evoluzione dell'epidemia COVID in Italia sta mostrando progressivi segni di riduzione, perché le misure messe in atto hanno avuto il tempo necessario per poter "abbassare la curva". Questo elemento, che vede calare il numero di nuovi positivi, è uno degli indicatori, ma non l'unico. Resta ancora evidente – e drammatico – il numero di nuovi decessi quotidiani, che nel momento in cui scrivo ha raggiunto oltre 800 morti giornalieri in Italia. E le oltre 20000 vittime nella seconda ondata, poco meno di quelle raggiunte nella drammatica ondata della scorsa primavera.

Per questo penso sia giusto continuare ad avere un messaggio di prudenza e di responsabilità nella gestione della fase meno acuta, evitando gli errori del passato: continuare a rafforzare il tracciamento, gli screening, le strutture dedicate, l'attività domiciliare, che non possono attivarsi solo durante l'emergenza, ma devono costituire da filtro preventivo rispetto al virus, per impedirne la proliferazione.

Leggo che il presidente Toti, sventola i dati della Fondazione GIMBE, dove la Liguria sta rientrando tra le Regioni in uscita rispetto a nuovi casi e crescita dei contagi, come un segnale rispetto a "gufi e rosiconi". Neppure la gravità del momento lo fa esimere da polemiche e toni da campagna elettorale permanente. Ma ognuno ha il suo stile.

Due appunti: mi sarebbe piaciuto che avesse visto i dati della Fondazione anche nei due mesi precedenti, quando eravamo tra le peggiori regioni d'Italia, per crescita, e non solo a targhe alterne. E che – per onestà intellettuale – citasse anche gli altri indicatori della fondazione che riguardano ancora indicatori preoccupanti – rispetto all'occupazione delle terapie intensive e dei posti letto a media/bassa complessità. Perché se si vuole non vanificare gli sforzi di serietà e di rispetto delle regole, bisogna spiegare che la strada è ancora lunga.

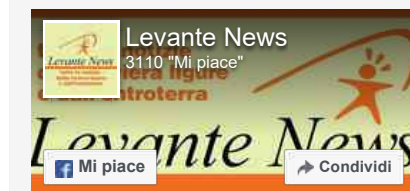
La settimana in Consiglio

La settimana in Consiglio è iniziata purtroppo con un brutto episodio, significativo per capire in che contesto le opposizioni sono obbligate a lavorare in Regione Liguria: nella seduta di martedì del Consiglio Regionale abbiamo assistito al tentativo del Presidente Toti di abbandonare l'aula dopo pochi minuti, per motivi istituzionali che aveva fissato quando il Consiglio era già stato programmato.

Si trattava di un Consiglio molto importante, il primo votante, dopo quello di insediamento e dopo quello necessario sulla sanità, in cui si sarebbero affrontati temi urgenti come le misure da approvare per contrastare il diffondersi del Covid, misure economiche e sociali, dai vaccini alla privatizzazione dell'ospedale di Rapallo.

Dopo le proteste delle opposizioni il Presidente ha deciso di rimanere e rispondere alle nostre interrogazioni. Qui Le due risposte alle mie interrogazioni che ho presentato:

Casermi di Caperana: avevo chiesto che venisse ripreso in considerazione l'utilizzo delle stesse per i malati Covid che non necessitano dell'ospedalizzazione: era stata una soluzione ottimale durante la prima ondata di pandemia nella primavera scorsa, anche perché permetteva ai positivi al Covid di non stare in contatto con i famigliari. Secondo la Giunta non c'è la necessità di utilizzare questo strumento. I dati, ancora ad oggi nel Tigullio, dicono tutt'altro.



Privatizzazione dell'Ospedale di Rapallo: dopo aver dichiarato in aula che la pandemia che stiamo vivendo non sarebbe stata utilizzata per trasformazioni di vocazioni degli ospedali scopriamo che Toti vuole affittare 53 posti letto dell'ospedale di Rapallo ai privati. Abbiamo ovviamente chiesto immediatamente un dietro front, secondo Toti però la volontà di vendere spazi ai privati non ha nulla a che vedere con la pandemia, come se quello che viene applicato oggi non abbia delle gravi ripercussioni sul futuro della sanità della nostra regione.

Il prossimo Consiglio

Domani, martedì 1 dicembre, nella seduta del Consiglio Regionale saranno molti i provvedimenti presentati dalle opposizioni.

Continua la nostra attività di controllo e di segnalazione di criticità: ho depositato due interrogazioni, sull'utilizzo strutturato degli alberghi come covid center e sulla richiesta di adeguamento del Bollettino Covid 19 quotidiano di Regione Liguria alle ASL di riferimento, per far sì che si possa verificare – soprattutto per la ASL 4 – realmente quale sia lo stato dell'epidemia, cosa che adesso non accade. Si discuterà poi, tra le varie interrogazioni del gruppo PD e degli altri gruppi di opposizione, dell'operatività delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale, dei contratti i contratti nelle ASL liguri, di bonus connettività/tablet di 500 euro; di criticità nella rete ospedaliera, della situazione sanitaria negli istituti penitenziari e del sostegno alla legge Zan.

Finalmente, poi, partirà l'attività delle Commissioni Consiliari; qui il riepilogo della loro composizione, e di chi tra i consiglieri di opposizione ricopre i ruoli istituzionali nelle Commissioni. Abbiamo svolto un lavoro compatto nel PD e tra tutte le forze di minoranza su questo: ora c'è molto lavoro da fare (e tempo da recuperare, perché le Commissioni hanno tardato molto nella composizione per i dissidi in maggioranza).

Recovery Fund. A che punto siamo?

Il rischio di ridurre un piano che ha le dimensioni di 18 Piani Marshall ad un elenco di progetti chiusi nei cassetti da anni è altissimo e, se non si affineranno priorità, strategie nazionali, vocazioni, il rischio è che ci possano essere ancora meno risorse di quelle che con una attenta programmazione si possono ancora ottenere. Un lavoro di questo tipo è ancora possibile e la partita è aperta, e bisognerebbe lavorare in questa direzione, senza il gioco – piuttosto strumentale – di mettere tutto e il contrario di tutto, anche quello che si saprà non venire accolto per poter poi dare la colpa al Governo.

Giocare su un'occasione come questa è francamente un'indecenza. Qui qualche mia prima riflessione

Autostrade, lavori e pedaggi

Alla fine della scorsa settimana come gruppo PD abbiamo depositato un Ordine del Giorno per chiedere che Regione Liguria si attivi nelle sedi competenti per richiedere una riduzione sul pedaggio nelle tante tratte autostradali liguri oggetto di cantieri, come la A12.

Sono troppi ormai i disagi che i continui cantieri creano agli automobilisti ed essendo che in passato, su altre tratte, Regione Liguria si era mossa in tal senso, credo che sia doveroso comportarsi nello stesso modo, velocemente.

Una proposta di legge sul Revenge porn

Come vi avevo anticipato la scorsa settimana una delle prime proposte di legge che abbiamo deciso di riassumere dalla precedente legislatura è quella sul contrasto al Revenge Porn: da una parte sostenere le vittime di questo reato, aiutandole anche sotto il profilo del reinserimento lavorativo, dall'altra promuovere una serie di campagne informative e di sensibilizzazione, soprattutto tra i giovani, per contrastare la diffusione di questi comportamenti spregevoli.

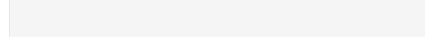
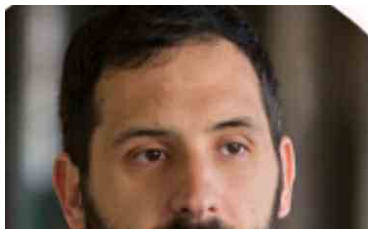
Mi auguro che Regione Liguria si mostri compatta nei confronti di questa proposta di legge che sarebbe semplicemente un segno di civiltà. Vi terrò aggiornati in merito.

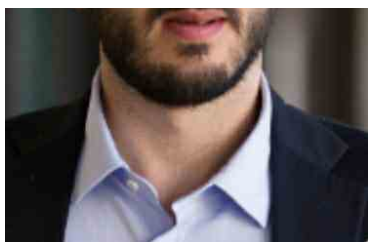
25 novembre. Un impegno quotidiano contro la violenza sulle donne

La giornata mondiale contro la violenza contro le donne è una giornata simbolo per un tema culturale, che coinvolge noi uomini, tutti: ha al centro la necessità di distruzione di ruoli, stereotipi di una cultura patriarcale e di riconosce tutte le forme di violenze.

Sta infatti anche qui il nostro compito, ogni giorno.

Anche per questo abbiamo presentato un Ordine del Giorno, approvato all'unanimità, che impegna la Giunta a sviluppare ogni tipo di iniziativa e attività di prevenzione e di sensibilizzazione per contrastare la violenza contro le donne, a sostenere in sede giudiziaria le vittime e a rafforzare la rete dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio.





Luca Garibaldi

Ti potrebbero interessare anche:


 **Consiglia 1**
Condi

Testata giornalistica registrata con autorizzazione del Tribunale di Chiavari del 10 Aprile 2009 num. 332/09

Servizi Utili

- Bollettino Mare
- Previsioni Mare
- Situazione allerta METEO
- Traffico in tempo reale
- Viaggiatreno

▸ Redazione

- Amministrazione
- Pubblicità

▸ Previsioni Meteo a 3

- giorni
- Giornali

Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso consulta l'informativa. [Informazioni](#) [Chiudi](#)